



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE UNITARIA
SETTORE 01 - COORDINAMENTO E SORVEGLIANZA (FESR-FSE)- S3**

Assunto il 19/09/2024

Numero Registro Dipartimento 205

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 13151 DEL 19/09/2024

Oggetto: PR CALABRIA FESR/FSE+ 2021/2027 – Azione 1.2.4 “Sostegno al processo di trasformazione digitale dell’economia, integrazione delle tecnologie ICT nei processi di gestione e produttivi delle PMI” – Adozione della metodologia per l’applicazione delle Opzioni Semplificate di Costo (OSC) a valere sull’Avviso Pubblico “Voucher per la transizione digitale delle PMI”

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI GENERALE

VISTI

- il Trattato sull'Unione Europea e il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 202/01);
- la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2018) 375 *final* del 29 maggio 2018;
- la “Relazione per paese relativa all'Italia 2019 comprensiva dell'esame approfondito sulla prevenzione e la correzione degli squilibri macroeconomici”, elaborata dalla Commissione Europea nell'ambito del Semestre europeo 2019, che contiene le priorità di riforma e l'Allegato D – “Orientamenti in materia di investimenti finanziati dalla Politica di coesione 2021-2027 per l'Italia”, che costituisce la base per un dialogo tra l'Italia e i servizi della Commissione in vista della programmazione dei fondi della politica di coesione (FESR e FSE+);
- la proposta di Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia, trasmesso alla Commissione europea, secondo le modalità richieste per la notifica formale da parte del Dipartimento per le politiche di coesione in data 17 gennaio 2022, in conformità agli articoli 10 e ss. dell'RDC;
- il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17.12.2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (RDC) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo+, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1059, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo “Cooperazione territoriale europea” (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- la “Relazione per paese relativa all'Italia 2019 comprensiva dell'esame approfondito sulla prevenzione e la correzione degli squilibri macroeconomici”, elaborata dalla Commissione Europea nell'ambito del Semestre europeo 2019, che contiene le priorità di riforma e l'Allegato D – “Orientamenti in materia di investimenti finanziati dalla Politica di coesione 2021-2027 per l'Italia”, che costituisce la base per un dialogo tra l'Italia e i servizi della Commissione in vista della programmazione dei fondi della politica di coesione (FESR e FSE+);
- la D.G.R. n. 136 del 15.06.2020 di avvio del percorso di definizione e stesura del PR Calabria FESR FSE+ relativo al ciclo di programmazione 2021/2027, con l'obiettivo di definire le strategie per conseguire l'integrazione, a scala regionale, della Politica di coesione europea e delle sue politiche prioritarie, tenendo conto sia della S3 che della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS);
- la D.G.R. n. 505 del 30.12.2020 di presa d'atto degli indirizzi strategici regionali per il negoziato sulla programmazione delle politiche europee di sviluppo 2021/2027, con avvio del percorso di definizione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027;
- la D.G.R. n. 168 del 03.05.2021 di approvazione del “Documento di Indirizzo Strategico Regionale per la Programmazione 2021/2027 (DISR)- Presa atto degli indirizzi strategici regionali per il negoziato sulla programmazione delle politiche europee di sviluppo 2021/2027. Avvio del percorso di definizione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027. Modifica ed integrazioni della DGR 505 del 30/12/2020”, contenente gli obiettivi e le linee di intervento della programmazione strategica regionale che orientano i Programmi regionali;

- la D.G.R. n. 198 del 24.05.2021 recante il “Percorso di definizione del PR Calabria FESR/FSE+ 2021/2027 - Atto di indirizzo per l’espletamento della procedura di VAS”;
- la Delibera n. 132 del 25.6.2021 con la quale il Consiglio Regionale, ai sensi della LR n. 30/2016, ha preso atto degli indirizzi strategici regionali per il negoziato sulla programmazione delle politiche europee di sviluppo 2021/2027 per l’avvio del percorso di definizione del Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021/2027;
- la DGR n. 121 del 28.03.2022 con la quale è stata approvata la proposta di Strategia di Specializzazione Intelligente 2021 - 2027 finalizzata a definire il nuovo quadro strategico per lo sviluppo innovativo della regione e per rafforzare l’insieme degli strumenti di intervento, attraverso azioni integrate e coordinate in grado di indirizzare le politiche regionali per la ricerca e l’innovazione, e condizione abilitante ai fini della predisposizione e dell’approvazione del Programma Regionale FESR/FSE+ 2021-2027;
- la D.G.R. n. 122 del 28.03.2022 di adozione del PR Calabria FESR/FSE+ 2021/2027, in attuazione al Regolamento (UE) n. 1060/2021, e del rapporto ambientale VAS;
- la Decisione di Esecuzione C(2022) 4787 *final* del 15.07.2022 con la quale la Commissione europea ha approvato l’Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021/2027 dell’Italia in conformità agli articoli 10 e ss del Regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni sui fondi (RDC);
- la Decisione di esecuzione C (2022) 8027 *final* del 3/11/2022 con la quale la Commissione europea ha approvato il "Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo+ nell’ambito dell’obiettivo "Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita" per la Regione Calabria in Italia - CCI 2021IT16FFPR003;
- il Regolamento (UE) 2022/2039 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19.10.2022 recante modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) 2021/1060 per quanto concerne la flessibilità addizionale per affrontare le conseguenze dell’aggressione militare da parte della Federazione russa FAST (assistenza flessibile ai territori) — CARE;
- il Regolamento (UE) 2023/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l’Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i Regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- la D.G.R n. 600 del 18.11.2022 di "Presenza d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 - Decisione della Commissione C(2022) 8027 *final* del 03.11.2022. Istituzione Comitato di Sorveglianza 2021/2027 e ulteriori adempimenti" che designa, altresì, le Autorità del Programma in coerenza con quanto contenuto nella sezione 5 del Programma Regionale;
- la D.G.R n. 109 del 13.03.2023 avente ad oggetto “PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 – integrazione della D.G.R. n. 600 del 18.11.2022 recante la Presenza d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027 - Decisione della Commissione C(2022) 8027 *final* del 03.11.2022. Istituzione Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti” con la quale la Giunta regionale approva il Piano finanziario e le Autorità del Programma;
- la Delibera n. 182 dell’11.04.2023 del Consiglio regionale della Calabria di “Presenza d’atto della conclusione del negoziato per l’approvazione del Programma Regionale Calabria FESR–FSE+2021-2027: Decisione della Commissione C(2022) 8027 *final* del 03.11.2022. Istituzione del Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti”;
- la D.G.R n. 375 del 27.07.2023 che designa il Dirigente del Settore Ragioneria Generale del Dipartimento Economia e Finanze quale Organismo che svolge la Funzione Contabile del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, al fine di garantire una corretta esecuzione delle attività di certificazione ai sensi di quanto disposto dai Regolamenti (UE) nn. 2093/2020, 1057/2021, 1058/2021, 1059/2021 e 1060/2021, in sostituzione di quanto indicato dalle deliberazioni nn. 600 del 18.11.22 e n. 109 del 13.03.2023;

- il D.D.G. n. 9369 del 30.06.2023 di approvazione del documento “Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo” (Si.Ge.Co) del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, ai sensi del Regolamento (UE) n.1060/2021;
- il D.D.G. n. 2902 del 05.03.2024 di approvazione del Manuale delle procedure di selezione delle operazioni del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027;
- il D.D.G. n. 5370 del 18.04.2024 di approvazione delle modifiche al documento “Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo” (Si.Ge.Co) ed al Manuale delle procedure di selezione delle operazioni del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, Versione 2 - Aprile 2024;
- il D.D.G. n. 11054 del 30.07.2024 di approvazione delle modifiche al Manuale delle procedure di selezione delle operazioni, Versione 3 - Luglio 2024;
- la nota prot. n. 225923 del 18.05.2023 di chiusura della procedura di consultazione scritta con la quale il Comitato di Sorveglianza (CdS) del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 ha approvato la “Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni” nell’ambito del verbale della seduta del CdS del 17.03.2023;
- la D.G.R. n. 299 del 23.06.2023 di approvazione dell’Organigramma delle Strutture della Giunta regionale responsabili dell’attuazione degli Obiettivi specifici, delle Azioni del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027;
- la D.G.R. n. 362 del 27.07.2023 che modifica la D.G.R. n. 299/2023 sopracitata di approvazione dell’Organigramma delle Strutture della Giunta regionale responsabili dell’attuazione degli Obiettivi specifici, delle Azioni del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027;
- la D.G.R. n. 717 del 15.12.2023 recante le “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale– approvazione modifiche del Regolamento Regionale n. 12/2022;
- la D.G.R. n. 740 del 15.12.2023 avente ad oggetto la modifica dell’Organigramma delle Strutture amministrative della Giunta regionale responsabili dell’attuazione degli Obiettivi specifici, delle Azioni del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 già approvato con la D.G.R. n.362/2023 e l’approvazione, altresì, la Tabella degli incarichi di Elevata Qualificazione di Responsabile di Azione, Unità di Controllo interno, Unità di Audit e Unità di Controllo Gestionale e Monitoraggio, successivamente integrata con la D.G.R. n. 758 del 19.12.2023.
- la D.G.R. n. 259 del 05.06.2024 avente ad oggetto la modifica dell’organigramma delle strutture amministrative della Giunta regionale responsabili dell’attuazione degli Obiettivi Specifici, delle Azioni del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027 come da ultimo modificata con D.G.R. n. 740/2023.

VISTI, inoltre:

- la L.R. n. 31 del 10.11.1975 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 7 del 13.05.1996 e e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999 relativo alla separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, per come modificato ed integrato con il D.P.G.R. n. 206 del 05.12.2000;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L. R. n. 7/96 e dal D.Lgs. n.29/93 e s.m.i.”;
- il D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 22 del 05.02.2018 regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;
- la L.R. n. 30 del 12.10.2016 recante “Disposizioni sulla partecipazione della Regione Calabria alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione Europea e sulla programmazione nazionale per le politiche di sviluppo e coesione”;

- la L.R. n. 31 del 07.08.2002 recante: “Misure organizzative di razionalizzazione e di contenimento della spesa per il personale”;
- la L.R. n. 34 del 12.08.2002 e s.m.i. recante “Riordino delle funzioni amministrative regionali e locali” e ritenuta la propria competenza;
- il D.Lgs. n.118 del 23.06.2011 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli n. 1 e 2 della Legge n. 42/2009”;
- la D.G.R. n. 770 dell’11.11.2006, con la quale è stato approvato l’ordinamento generale delle strutture della Giunta Regionale (articolo 7 della L. R. n. 31/2002);
- il D.P.G.R. n. 180 del 07.11.2021 avente ad oggetto “Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 19 febbraio 2019, n. 3” con il quale è stato approvato il Regolamento di riorganizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale, n. 9/21 e abrogato il Regolamento regionale n. 3 del 19.02.2019 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta regionale n. 12/2022 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 159 del 20.04.2022 recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale. Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regionale 07.11.2021, n. 9 e successive modifiche di cui alle D.G.R. n. 163/2022, n. 204/2022 e n. 665 del 14/12/2022;
- il D.D.G. n. 5002 del 10.05.2022 avente ad oggetto “Approvazione nuova struttura organizzativa del Dipartimento Programmazione Unitaria”;
- il D.D.G. n. 6520 del 17.06.2023 con il quale è stata approvata la vigente micro-organizzazione del Dipartimento “Programmazione Unitaria”;
- la D.G.R. n. 617 del 28.12.2021 con la quale il Dott. Maurizio Nicolai è stato designato Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione Unitaria;
- il D.P.G.R. n. 248 del 29.12.2021 con il quale è stato conferito al dott. Maurizio Nicolai l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione Unitaria;
- la D.G.R. n. 665 del 14.12.2022, recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale-approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione del Regolamento regionale 20 aprile 2022, n. 3 e s.m.i.”
- la D.G.R. n. 297 del 23.06.2023 con la quale la Giunta regionale ha tra l’altro confermato, ai sensi dell’art. 7, comma 3, del RR n.10/2021 e s.m.i. l’assegnazione al Dipartimento “Programmazione Unitaria” della dirigente dott.ssa Giulia Di Tommaso;
- il D.D.G. n. 9387 del 03.07.2023 con il quale è stato conferito, ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. n. 165/2001 e dell’art. 10, comma 3, della Legge Regionale 7 agosto 2002 n. 31, l’incarico di dirigente del Settore Coordinamento e Sorveglianza (FESR FSE) – S3, dott.ssa Giulia Di Tommaso;
- la D.G.R. n. 29 del 07/02/2024 ha approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024/2026, quale allegato 4 al PIAO

PREMESSO che

- la Regione Calabria, con la programmazione degli interventi previsti a valere sull’azione 1.2.4 “*Sostegno al processo di trasformazione digitale dell’economia, integrazione delle tecnologie ICT nei processi di gestione e produttivi delle PMI*” del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, intende sostenere la transizione digitale delle imprese calabresi, supportando gli investimenti per l’acquisizione di tecnologie abilitanti proprie del Piano Industria 4,0 e dei relativi servizi specialistici funzionali all’abilitazione dell’innovazione aziendale;
- al fine di dare attuazione a ciò, il Dipartimento “Transizione Digitale e Attività Strategiche” ha previsto l’Avviso pubblico “*Voucher per la transizione digitale delle PMI*” finalizzato ad aumentare l’efficienza e la competitività delle PMI presenti sul territorio calabrese attraverso il sostegno di progetti delle PMI volti ad agevolare soluzioni digitali diffuse e trasversali;

- per la rendicontazione delle spese legate alle attività progettuali perviste nell’ambito del suddetto Avviso pubblico, il Dipartimento “*Transizione Digitale e Attività Strategiche*” intende adottare le Opzioni Semplificate di Costo (OSC) ai sensi dell’Articolo 53 par. 1 lett. C) del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (di seguito RDC).

ATTESO CHE

- con circolare prot. n. 543743 del 06 dicembre 2023 l’Autorità di Gestione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 ha definito le Linee guida per l’adozione delle Opzioni Semplificate di Costo (OSC) al fine di agevolare il processo per l’utilizzo, da parte dei Dipartimenti coinvolti nella gestione e attuazione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, delle Opzioni Semplificate di Costo (OSC),), mettendo altresì a disposizione degli stessi un team di esperti per la verifica dei presupposti per l’adozione delle OSC e di supporto per la determinazione delle metodologie;
- il Manuale delle procedure di selezione delle operazioni del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, come da ultimo modificato con D.D.G. n. 11054 del 30 luglio 2024, allegato al SI.GE.CO, ha ulteriormente dettagliato le procedure per l’adozione delle OSC, prevedendo il previo confronto tecnico con l’Autorità di Audit;
- con nota prot. n.511930 del 05/08/2024, il Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche ha trasmesso all’Autorità di Gestione la richiesta di supporto per l’applicazione delle opzioni semplificate di costo (OSC), ai sensi dell’articolo 53, par. 1 lett. c) “Somme forfettarie” dell’RDC, a valere sull’Avviso pubblico “*Voucher per la transizione digitale delle PMI*” per le seguenti voci di costo: Diagnosi Digitale, Digital Workplace; Digital Commerce & Engagement; Application Server; Database Server; Web Server; Database back up e Cyber Security, prevedendo di utilizzare, per analogia di costi ammessi, la metodologia definita dalla Regione Lazio e riportata nel testo del PR Lazio FESR 2021/2027 (Estratto sezione 8) approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2023) 5956 final del 30/08/2023.

CONSIDERATO CHE

- l’Autorità di Gestione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, ha provveduto ad effettuare la verifica della metodologia da applicare per la determinazione delle opzioni semplificate dei costi ai sensi dell’Articolo 53, par. 1 lett. c) dell’RDC, relativamente alle voci di costo riportate nella nota di richiesta prot. n. 511930 del 05/08/2024 del Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche;
- coerentemente con quanto disposto nella sezione 4.3 “*Opzioni semplificate di Costo*” dal vigente Manuale di Selezione delle Operazioni del SI.GE.CO, da ultimo modificato con Decreto n. 11054/2024, l’Autorità di Gestione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, in data 06/09/2024, ha provveduto a convocare il tavolo tecnico con i referenti dell’Autorità di Audit per analizzare la richiesta pervenuta dal Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche con la nota n. 511930/2024 citata;
- con verbale del 06/09/2024 ad esito della riunione tecnica AdG/AdA, è stata ritenuta applicabile per analogia di costi ammessi, la metodologia di calcolo ex Articolo 53, par. 1 lett. c) “Somme forfettarie” dell’RDC adottata dalla Regione Lazio relativa all’applicazione delle opzioni semplificate di costo per la concessione di contributi per progetti digitalizzazione delle PMI così come riportata nella sezione 8 del PR Lazio FESR 2021/2027 (Appendice 1) approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2023) 5956 final del 30/08/2023;
- con pec del 16/09/2024 il Settore Coordinamento e Sorveglianza (Fesr Fse) – S3, ha comunicato al Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche gli esiti riportati nel verbale di riunione tecnica citato

RITENUTO pertanto, di poter adottare, ai sensi dell’Articolo 53, par. 1 lett. c) “Somme forfettarie” dell’RDC, la metodologia delle opzioni semplificate di costo da applicare per la rendicontazione delle spese dell’Avviso pubblico “*Voucher per la transizione digitale delle PMI*” e nello specifico per le voci di spesa: Diagnosi Digitale, Digital Workplace; Digital Commerce & Engagement; Application Server; Database Server; Web Server; Database back up e Cyber Security, così come definita dalla Regione

Lazio e riportata nel testo del PR Lazio FESR 2021/2027 (Estratto sezione 8) approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2023) 5956 final del 30/08/2023, che si allega al presente atto per farne parte integrante.

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale

ATTESTATA sulla scorta dell'istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e approvate:

- di adottare, ai sensi dell'Articolo 53, par. 1 lett. c) "Somme forfettarie" dell'RDC, la metodologia delle opzioni semplificate di costo da applicare per la rendicontazione delle spese dell'Avviso pubblico "*Voucher per la transizione digitale delle PMI*" e nello specifico per le voci di spesa: Diagnosi Digitale, Digital Workplace; Digital Commerce & Engagement; Application Server; Database Server; Web Server; Database back up e Cyber Security così come definita dalla Regione Lazio riportata nel testo del PR Lazio FESR 2021/2027 (Estratto sezione 8) approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2023) 5956 final del 30/08/2023 che si allega al presente atto per farne parte integrante;
- di notificare il presente provvedimento all'Autorità di Audit, all'Autorità Contabile, al Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche, al Dipartimento Programmazione Unitaria, Settori "Controlli, Monitoraggio e Sistemi Informativi", al Settore "Verifiche Procedure e Pareri, Coordinamento Zes" e all'UOA "Coordinamento dei Programmi-Progetti Strategici";
- di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n.11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- di provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs.14 marzo 2013 n.33 (*laddove prevista*) e ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n.11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale secondo le modalità e nei termini di Legge.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Antonio Scarpino
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIULIA DI TOMMASO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Maurizio Nicolai
(con firma digitale)

Programma SFC2021 finanziato a titolo del FESR (obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita), del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA - articolo 21, paragrafo 3

| | |
|---|--|
| CCI | 2021IT16RFPR008 |
| Titolo in inglese | RP Lazio ERDF 2021-2027 |
| Titolo nella(e) lingua(e) nazionale(i) | IT - PR Lazio FESR 2021-2027 |
| Versione | 2.0 |
| Primo anno | 2021 |
| Ultimo anno | 2027 |
| Ammissibile a decorrere da | 1 gen 2021 |
| Ammissibile fino a | 31 dic 2029 |
| Numero della decisione della Commissione | C(2023)5956 |
| Data della decisione della Commissione | 30 ago 2023 |
| Numero della decisione di modifica dello Stato membro | |
| Data di entrata in vigore della decisione di modifica dello Stato membro | |
| Trasferimento non rilevante (articolo 24, paragrafo 5, CPR) | No |
| Correzioni di natura materiale o editoriale (articolo 24, paragrafo 6, CPR) | No |
| Approvato dal comitato di sorveglianza | Si |
| Regioni NUTS oggetto del programma | ITI4 - Lazio ITI41 - Viterbo ITI42 - Rieti ITI43 - Roma ITI44 - Latina ITI45 - Frosinone |
| Fondo/i interessato/i | FESR |
| Programma | <input type="checkbox"/> soltanto nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita per le regioni ultraperiferiche |

8. Utilizzo di costi unitari, somme forfettarie, tassi fissi e finanziamenti non collegati ai costi

Riferimento: articoli 94 e 95 del CPR

Tabella 14: utilizzo di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi

| Impiego previsto degli articoli 94 e 95 del CPR | Si | No |
|---|-------------------------------------|-------------------------------------|
| A partire dall'adozione, il programma farà uso dei rimborsi dei contributi dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari nell'ambito della priorità conformemente all'articolo 94 del CPR | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| A partire dall'adozione, il programma farà uso di rimborsi dei contributi dell'Unione in base a finanziamenti non collegati ai costi conformemente all'articolo 95 del CPR | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |

Appendice 1: Contributo dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi

A. Sintesi degli elementi principali

| Priorità | Fondo | Obiettivo specifico | Categoria di regione | Proporzione stimata della dotazione finanziaria totale all'interno della priorità, alla quale si applicheranno le SCO in % | Tipo/i di operazione coperto/i | | Indicatore che determina il rimborso | | Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso | Tipo di SCO (tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi) | Importo (in EUR) o percentuale (in caso di tassi fissi) delle SCO |
|----------|-------|---|----------------------|--|--|----------------------------|--------------------------------------|---|---|--|---|
| | | | | | Codice(1) | Descrizione | Codice(2) | Descrizione | | | |
| 1 | FESR | RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione | Più sviluppate | 0,52% | 013. Digitalizzazione delle PMI (compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B) | Digitalizzazione delle PMI | | Acquisizione o migrazione dell'infrastruttura esecutiva di applicazioni aziendali in cloud aperto | Numero di Virtual Machine (VM) per tipologia | Somma forfettaria | VM - Application Server: 14.736 € VM - Database Server: 23.047 € VM - Web Server: 11.730 € VM - Database Backup: 4.661 € |
| 1 | FESR | RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione | Più sviluppate | 0,13% | 013. Digitalizzazione delle PMI (compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B) | Digitalizzazione delle PMI | | Diagnosi digitale che include un'analisi ex ante ed una ex post | Numero di diagnosi digitali | Somma forfettaria | Piccola: 6.802€ Media: 17.856 € |
| 1 | FESR | RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione | Più sviluppate | 0,52% | 013. Digitalizzazione delle PMI (compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B) | Digitalizzazione delle PMI | | Intervento di Digital Commerce and engagement | Numero di interventi di Digital commerce | Somma forfettaria | Micro: 4.129 € Piccola: 6.771 € Media: 13.228 € |
| 1 | FESR | RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione | Più sviluppate | 0,39% | 013. Digitalizzazione delle PMI (compreso il | Digitalizzazione delle PMI | | Intervento per la sicurezza informatica - Cyber Security | Numero di interventi per la sicurezza informatica | Somma forfettaria | Piccola impresa: 12.214 € Media impresa: |

| Priorità | Fondo | Obiettivo specifico | Categoria di regione | Proporzione stimata della dotazione finanziaria totale all'interno della priorità, alla quale si applicheranno le SCO in % | Tipo/i di operazione coperto/i | | Indicatore che determina il rimborso | | Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso | Tipo di SCO (tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi) | Importo (in EUR) o percentuale (in caso di tassi fissi) delle SCO |
|----------|-------|--|----------------------|--|--|---|--------------------------------------|---|---|--|--|
| | | | | | Codice(1) | Descrizione | Codice(2) | Descrizione | | | |
| | | | | | | commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B) | | | | | 37.431 € |
| 1 | FESR | RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione | Più sviluppate | 1,04% | 013. Digitalizzazione delle PMI (compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B) | Digitalizzazione delle PMI | | Realizzazione di una postazione di lavoro digitale - Digital Workplace | Numero di postazioni di lavoro digitale | Somma forfettaria | Micro, Piccole e Medie: 1.892 € |
| 1 | FESR | RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi | Più sviluppate | 3,60% | 021. Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi | Lazio Cinema International | | Numero di ore lavorative dichiarate e svolte nell'ambito dell'operazione finanziata dai lavoratori dipendenti di cui alle fattispecie previste dai CCNL applicabili | Ora | Costo unitario | UCS CCNL Industria CCNL UCS (importo per 1 ora) 1° Liv 13,84 € 2° Liv 15,32 € 3° Liv 16,98 € 4° Liv 18,60 € 4° Liv super 19,73 € 5° Liv 20,23 € 5° Liv super 20,69 € 6° Liv 22,57 € 7° Liv quadro B 25,46 € 7° Liv super quadro A 25,87 € UCS CCNL Troupes* UCS (importo per 1 ora) Liv 1 11,67 € Liv 2 12,64 € Liv 3 13,41 € Liv 4 15,60 € Liv 5 16,47 € Liv 6b 17,54 € Liv 6a 19,04 € Liv 7 21,84 € (*) Si considera la settimana lavorativa ordinaria che, da CCNL, è composta da 45 ore su 5 gg lavorativi UCS CCNL Troupes** UCS (importo per 1 ora) Liv 1 14,36 € Liv 2 15,55 € Liv 3 16,50 € Liv 4 19,19 € Liv 5 20,26 € Liv 6b 21,57 € Liv 6a 23,42 € Liv 7 26,86 € (**) Si |

| Priorità | Fondo | Obiettivo specifico | Categoria di regione | Proporzione stimata della dotazione finanziaria totale all'interno della priorità, alla quale si applicheranno le SCO in % | Tipo/i di operazione coperto/i | | Indicatore che determina il rimborso | | Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso | Tipo di SCO (tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi) | Importo (in EUR) o percentuale (in caso di tassi fissi) delle SCO |
|----------|-------|--|----------------------|--|--|---------------|--------------------------------------|---|---|--|---|
| | | | | | Codice(1) | Descrizione | Codice(2) | Descrizione | | | |
| | | | | | | | | | | | considera la settimana lavorativa da 6 giorni che, da CCNL, è composta da 52 ore. UCS CCNL Generici UCS (importo per 1 ora) Generico (8 ore) 12,68 € Generico extra (8 ore) 16,46 € aasm (7:40 ore) 20,91 € |
| 1 | FESR | RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi | Più sviluppate | 2,10% | 021. Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi | Voucher Fiere | | Partecipazione a fiere internazionali e nazionali | Numero di partecipazioni a fiere | Somma forfettaria | Partecipazione a fiere internazionali: EUR 12.700,00 Partecipazione a fiere nazionali: EUR 3.000,00 |

(1) Si riferisce al codice relativo alla dimensione "campo d'intervento" nella tabella 1 dell'allegato I del CPR e nell'allegato IV del regolamento FEAMPA.

(2) Si riferisce al codice relativo a un indicatore comune, ove applicabile

B. Dettagli per tipo di operazione

| | |
|---|--|
| Titolo abbreviato del tipo di operazione | Digitalizzazione delle PMI |
| L'autorità di gestione ha beneficiato dell'assistenza di una società esterna per definire le opzioni semplificate in materia di costi | ☒ |
| Denominazione della società esterna | Gartner Inc. |
| 1. Descrizione del tipo di operazione compreso il calendario di attuazione (1) | <p>La tipologia di operazione si inquadra all'interno di azioni di supporto agli investimenti sostenuti per incrementare il livello di digitalizzazione delle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI).</p> <p>A tal fine, mediante un'analisi tecnica condotta su fonti statistiche Istat e banche dati di settore, sono stati identificati 4 ambiti di digitalizzazione nei quali possono essere realizzati specifici investimenti in soluzioni ICT acquistabili dalle MPMI operanti nel territorio regionale, ai quali si aggiunge l'attività di diagnosi digitale, prevista obbligatoriamente per le Piccole e Medie Imprese.</p> <p>La diagnosi digitale consiste in una valutazione da effettuare ex ante ed ex post da esperti indipendenti dall'impresa e qualificati, iscritti all'Albo degli Innovation Manager o fra esperti in possesso della certificazione UNI11814 o certificazione equivalente. La diagnosi digitale si articola in due momenti: il primo, ex ante che ha l'obiettivo di indirizzare e prioritizzare gli interventi di digitalizzazione per l'azienda ed assicurare una allocazione degli investimenti in tecnologia in linea con le aspettative e gli obiettivi di business dell'azienda. Il secondo, ex post, che si configura come strumento di verifica per accertare l'adeguatezza, la correttezza e la rispondenza degli interventi realizzati rispetto alle esigenze effettive dell'impresa richiedente.</p> <p>Gli ambiti di investimento in soluzioni ICT individuati all'interno dell'operazione riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Digital workplace (creazione di una postazione di lavoro digitale): l'adozione di tecnologie di utilizzo individuale che permettono modalità di lavoro presso l'azienda o da remoto distribuite geograficamente e in mobilità, consentendo un'efficace collaborazione, comunicazione e produttività. • Cyber Security (attivazione di sistemi per la sicurezza informatica): l'adozione di un intervento per la protezione delle risorse informatiche di un'azienda. I sottoinsiemi della sicurezza informatica includono la sicurezza IT, la sicurezza IoT (Internet of Things), la sicurezza delle informazioni e la sicurezza OT (Operational Technology). • Digital commerce and engagement: adozione di canali digitali |

| | |
|--|---|
| | <p>per le attività di marketing, commercializzazione, fidelizzazione e servizi di supporto post-vendita finalizzati, principalmente, ad espandere il portafoglio clienti delle imprese (aumentando i canali di accesso al mercato) nonché a fornire ai clienti un accesso veloce e continuativo (h24) all'acquisto dei prodotti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cloud computing (modello di servizi offerti attraverso rete internet): acquisizione o migrazione dell'infrastruttura esecutiva di applicazioni aziendali in cloud aperto per espandere e modernizzare l'infrastruttura informatica esistente. <p>Il calendario attuativo, a partire dalla selezione dell'operazione fino al completamento, si svolge nel periodo compreso tra il 1/07/2023 e il 31/12/2027.</p> <p>La tempistica stimata per un intervento tipo è di 15 Mesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione avviso pubblico (M1 – M2) - Valutazione progetti e pubblicazione graduatoria (M3 – M5) - Stipula atti di impegno e avvio della fase attuativa dei progetti (M6 – M15) articolata in elaborazione della diagnosi digitale (M6 – M7) - Attuazione dell'intervento di digitalizzazione che include almeno 1 ambito e fino a 4 oltre la diagnosi digitale (M8-M12) - Chiusura e rendicontazione dei progetti (M13 – M15) |
| 2. Obiettivi specifici | RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione |
| 12. Importo totale (nazionale e dell'Unione) che dovrebbe essere rimborsato dalla Commissione su questa base | 25.000.000,00 |

Indicatori

| | |
|---|--|
| 3. Indicatore che determina il rimborso (2) | Acquisizione o migrazione dell'infrastruttura esecutiva di applicazioni aziendali in cloud aperto |
| 4. Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso | Numero di Virtual Machine (VM) per tipologia |
| 5. Tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi fissi | Somma forfettaria |
| 6. Importo per unità di misura o percentuale (a tassi forfettari) delle SCO | VM - Application Server: 14.736 € VM - Database Server: 23.047 € VM - Web Server: 11.730 € VM - Database Back up: 4.661 € |

| | |
|---|---|
| <p>7. Categorie di costi coperte da costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari</p> | <p>Le categorie di costi coperti dal rimborso mediante opzione di costo semplificata sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Canone di utilizzo dei servizi cloud, unicamente associati all'intervento descritto per la durata complessiva di 36 mesi dall'attivazione del servizio. I servizi ammissibili sono: <ul style="list-style-type: none"> o Servizi di Calcolo o Servizi di Archiviazione e Database o Servizi di gestione e amministrazione risorse cloud o Servizi di Rete o Servizi cloud di gestione identità e sicurezza o Servizi di strumenti di sviluppo e test - Acquisto e manutenzione software di gestione e amministrazione in licenza o servizi cloud (SaaS) unicamente associati all'intervento descritto per la durata complessiva di 36 mesi dall'attivazione del servizio. - Servizi Professionali ICT associati alle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e pianificazione della migrazione sul cloud aperto • Progettazione tecnica dell'infrastruttura cloud di destinazione • Progettazione tecnica delle attività di migrazione applicativi e dati sull'infrastruttura di destinazione • Configurazione/personalizzazione delle soluzioni e corretta verifica di funzionamento • Attività di re-engineering/testing votate alla migrazione sull'infrastruttura cloud di destinazione • Validazione ed accettazione delle soluzioni da parte degli utenti / amministratori • Formazione ai dipendenti/collaboratori che usufruiscono del servizio di amministrazione infrastrutturale relative esclusivamente all'adozione e il corretto utilizzo delle tecnologie introdotte. • Amministrazione e supporto specialistico per la durata complessiva di 36 mesi dalla data di avvio del servizio. <p>Sono esclusi dal sostegno all'acquisizione o migrazione dell'infrastruttura esecutiva di applicazioni aziendali in cloud aperto, i seguenti costi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spese relative alla connettività di rete WAN e relativi servizi di connessione di rete locale • Spese professionali di tipo amministrativo, legale, consulenza varia non finalizzata alla realizzazione dell'intervento. |
| <p>8. Tali categorie di costi coprono tutte le spese ammissibili per l'operazione?</p> | <p>No</p> |
| <p>9. Metodo per l'adeguamento o gli adeguamenti (3)</p> | <p>Il metodo di adeguamento per la somma forfettaria riconosciuta per gli investimenti effettuati dall'impresa in un singolo ambito digitale, prevede che l'Autorità di Gestione verifichi la variazione dei costi,</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>considerando tutte le voci di costo che compongono l'importo per unità di misura.</p> <p>L'adeguamento dei valori della Opzione di Costo viene effettuato a distanza di 36 mesi, a partire dalla data di approvazione.</p> <p>Le modalità di adeguamento si baseranno sull'indice ISTAT dei prezzi alla produzione dei servizi</p> <p>(http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCSC_PREZPRODSEV_1), considerando il parametro base valore 2022, questo sarà adeguato in percentuale tenendo conto della variazione negli anni successivi e non comporteranno una ripetizione dell'indagine di mercato.</p> |
| <p>10. Verifica del conseguimento delle unità prodotte</p> <ul style="list-style-type: none"> - descrivere di quali documenti/sistema ci si servirà per verificare il conseguimento delle unità prodotte - descrivere cosa sarà verificato, e da chi, durante le verifiche di gestione - descrivere quali saranno le modalità di raccolta e conservazione dei dati/documenti pertinenti | <p>La pista di controllo prevede che il Beneficiario renda disponibili i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Documento di diagnosi digitale composto da una sezione ex ante che attesti il livello di digitalizzazione dell'impresa, i servizi digitali già implementati e il fabbisogno digitale specifico, e una sezione ex post che attesti l'adeguatezza, la correttezza e la rispondenza degli interventi realizzati rispetto alle esigenze effettive dell'impresa, rilevate nella sezione ex ante. Tale documento deve essere prodotto obbligatoriamente per le imprese di piccola e media dimensione e firmato digitalmente da un professionista indipendente individuato dall'elenco degli Innovation Manager o fra esperti in possesso della certificazione UNI11814 o certificazione equivalente. La diagnosi digitale non è obbligatoria per le Micro imprese. <input type="checkbox"/> Esclusivamente per le Micro Imprese che non si siano avvalse della diagnosi digitale: Relazione tecnica firmata digitalmente dal fornitore che certifichi l'avvenuta configurazione/istallazione, in linea con le caratteristiche descritte per ciascun ambito, e la piena accettazione del prodotto/ soluzione o servizio da parte del beneficiario; <input type="checkbox"/> Autodichiarazione del beneficiario – ai sensi degli art. 46 e 47 DPR 445/2000 – attestante l'assenza di doppio finanziamento. <p>La documentazione tecnico-amministrativa afferente all'operazione e quella relativa all'espletamento delle verifiche di gestione costituirà oggetto di conservazione all'interno del sistema informativo del PR, istituito dall'Autorità di Gestione.</p> |
| <p>11. Possibili incentivi perversi, misure di mitigazione (4) e stima del livello di rischio (alto/medio/basso)</p> | <p>La natura intangibile di gran parte dei beni e servizi software e professionali richiesti per la digitalizzazione risulta non immune a un potenziale rischio di incentivo perverso.</p> <p>L'utilizzo della presente soluzione di semplificazione del costo potrebbe intrecciarsi all'interno di strategie di digitalizzazione già intraprese o potrebbe stimolare le aziende beneficiarie a tracciare la propria, laddove assente. In questi termini, eventuali investimenti del beneficiario già eseguiti in data antecedente alla sua pubblicazione non saranno oggetto di finanziamento dello specifico Avviso pubblico.</p> <p>Si stima che i costi effettivi di investimento per soluzioni ICT negli ambiti individuati dalla presente metodologia siano sostanzialmente in</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>linea con la media dei costi che il Beneficiario sosterebbe indipendentemente dall'utilizzo della presente soluzione di semplificazione del costo.</p> <p>Inoltre, l'attendibilità e l'autorevolezza delle fonti che hanno consentito di determinare la presente semplificazione del costo consentono di valutare globalmente come basso il rischio di incorrere in una sovrastima del costo reale o in una riduzione della qualità dell'operazione.</p> <p>Al fine di mitigare questi rischi, di seguito, si espongono le soluzioni di mitigazione individuate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • previsione della obbligatorietà della diagnosi digitale, ex-ante ed ex-post, per le aziende di dimensione piccola o media (che possono accedere ad un sostegno più elevato di quello delle microimprese, in ragione della dimensione aziendale); • previsione della realizzazione della diagnosi digitale, di cui al punto precedente, a cura di un professionista esperto e terzo rispetto all'impresa beneficiaria (ad es. Innovation Manager iscritti all'albo ministeriale e, ove previsto, in possesso di certificato in corso di validità di cyber security); • previsione della obbligatorietà, per le sole microimprese, della relazione tecnica di realizzazione degli interventi firmata digitalmente dal fornitore; • previsione dell'esistenza di una quota di cofinanziamento da parte dell'impresa beneficiaria. Tale aspetto consente di: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> evitare il finanziamento dell'acquisto materiali/servizi non indispensabili da parte dell'impresa; <input type="checkbox"/> evitare di fornire incentivi alle imprese che non siano realmente interessate all'investimento in uno o più ambiti a presentare istanza, in quanto richiede una significativa contribuzione con risorse proprie. |
|--|---|

| | |
|--|---|
| 3. Indicatore che determina il rimborso (2) | Diagnosi digitale che includa un'analisi ex ante ed una ex post |
| 4. Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso | Numero di diagnosi digitali |
| 5. Tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi fissi | Somma forfettaria |
| 6. Importo per unità di misura o percentuale (a tassi forfettari) delle SCO | Piccola: 6.802€ Media: 17.856 € |
| 7. Categorie di costi coperte da costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari | Spese di consulenza |
| 8. Tali categorie di costi coprono tutte le spese ammissibili per | Sì |

| | |
|--|---|
| l'operazione? | |
| <p>9. Metodo per l'adeguamento o gli adeguamenti (3)</p> | <p>Il metodo di adeguamento per la somma forfettaria riconosciuta per gli investimenti effettuati dall'impresa in un singolo ambito digitale, prevede che l'Autorità di Gestione verifichi la variazione dei costi, considerando tutte le voci di costo che compongono l'importo per unità di misura.</p> <p>L'adeguamento dei valori della Opzione di Costo viene effettuato a distanza di 36 mesi, a partire dalla data di approvazione.</p> <p>Le modalità di adeguamento si baseranno sull'indice ISTAT dei prezzi alla produzione dei servizi</p> <p>(http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCSC_PREZPRODSERV_1), considerando il parametro base valore 2022, questo sarà adeguato in percentuale tenendo conto della variazione negli anni successivi e non comporteranno una ripetizione dell'indagine di mercato.</p> |
| <p>10. Verifica del conseguimento delle unità prodotte</p> <ul style="list-style-type: none"> - descrivere di quali documenti/sistema ci si servirà per verificare il conseguimento delle unità prodotte - descrivere cosa sarà verificato, e da chi, durante le verifiche di gestione - descrivere quali saranno le modalità di raccolta e conservazione dei dati/documenti pertinenti | <p>La pista di controllo prevede che il Beneficiario renda disponibili i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Documento di diagnosi digitale redatto da un esperto qualificato individuato dall'elenco degli Innovation Manager o fra esperti in possesso della certificazione UNI11814 o certificazione equivalente, composto da una sezione per la valutazione ex ante (redatta prima della realizzazione degli interventi) e di una sezione ex post (redatta dopo la conclusione degli interventi)., l'analisi ex ante deve contenere la valutazione indipendente del livello attuale di: <ul style="list-style-type: none"> • digitalizzazione dei canali di marketing, vendita, fornitura e supporto dei clienti e partner commerciali • digitalizzazione degli asset fisici di produzione, ovvero la loro strumentazione attraverso sensoristica connessa che sia in grado di valutarne in tempo reale lo stato ed eventualmente comandare da remoto il loro funzionamento. • digitalizzazione dei processi aziendali principali che contribuiscono alla catena del valore e alla gestione aziendale (es., acquisti, pianificazione della produzione, gestione finanziaria, pagamenti, gestione delle risorse umane) <p>L'analisi deve contenere anche</p> <ul style="list-style-type: none"> • la valutazione delle capacità delle risorse umane dell'azienda di progettare, realizzare ed operare le tecnologie digitali (es., presenza di personale "IT" o con forti capacità nell'ambito tecnologico / ingegneristico, governo del supporto esterno da aziende del settore informatico e comunicazioni); • l'elenco delle attuali dotazioni informatica dell'azienda precedentemente agli interventi, inclusiva di: <ul style="list-style-type: none"> - Postazioni di lavoro digitali - Applicazioni di business e di produttività personale - Attuale infrastruttura di calcolo, sia essa in locale o in remoto - Attuali servizi cloud sottoscritti dall'azienda in modalità IaaS, PaaS e SaaS - Attuali relazioni di servizio / supporto informatico e di |

| | |
|--|---|
| | <p>sicurezza dell'attuale azienda</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lista del personale informatico o deputato ad attività inerenti all' information technology presenti in azienda, sia a tempo indeterminato che con contratti di collaborazione. <p>e deve indicare e documentare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i principali rischi identificati per le iniziative predisposte; • le assunzioni sulla base delle quali sono state sviluppate le eventuali previsioni di costi e benefici; • i criteri chiave di successo richiesti per il completamento delle iniziative. <p>Inoltre, il documento di diagnosi deve riportare una sezione, da compilare a valle dell'intervento, dove il professionista possa attestare ex post l'adeguatezza, la correttezza e la rispondenza degli interventi realizzati rispetto alle esigenze effettive dell'impresa, conforme alla pianificazione redatta in fase di diagnosi ex ante.</p> <p><input type="checkbox"/> Autodichiarazione del beneficiario – ai sensi degli art. 46 e 47 DPR 445/2000 – attestante l'assenza di doppio finanziamento.</p> <p>La documentazione tecnico-amministrativa afferente all'operazione e quella relativa all'espletamento delle verifiche di gestione costituirà oggetto di conservazione all'interno del sistema informativo del PR, istituito dall'Autorità di Gestione.</p> |
| <p>11. Possibili incentivi perversi, misure di mitigazione (4) e stima del livello di rischio (alto/medio/basso)</p> | <p>La natura intangibile di gran parte dei beni e servizi software e professionali richiesti per la digitalizzazione risulta non immune a un potenziale rischio di incentivo perverso.</p> <p>L'utilizzo della presente soluzione di semplificazione del costo potrebbe intrecciarsi all'interno di strategie di digitalizzazione già intraprese o potrebbe stimolare le aziende beneficiarie a tracciare la propria, laddove assente. In questi termini, eventuali investimenti del beneficiario già eseguiti in data antecedente alla sua pubblicazione non saranno oggetto di finanziamento dello specifico Avviso pubblico.</p> <p>Si stima, tuttavia, che i costi effettivi di investimento per soluzioni ICT negli ambiti individuati dalla presente metodologia siano sostanzialmente in linea con la media dei costi che il Beneficiario sosterebbe indipendentemente dall'utilizzo della presente soluzione di semplificazione del costo.</p> <p>Inoltre, l'attendibilità e l'autorevolezza delle fonti che hanno consentito di determinare la presente semplificazione del costo consentono di valutare globalmente come basso il rischio di incorrere in una sovrastima del costo reale o in una riduzione della qualità dell'operazione.</p> <p>Al fine di mitigare questi rischi, di seguito, si espongono le soluzioni di mitigazione individuate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • previsione della obbligatorietà della diagnosi digitale, ex-ante ed ex-post, per le aziende di dimensione piccola o media (che possono accedere ad un sostegno più elevato di quello delle microimprese, in ragione della dimensione aziendale); • previsione della realizzazione della diagnosi digitale, di cui al punto precedente, a cura di un professionista esperto e terzo rispetto |

| | |
|--|--|
| | <p>all'impresa beneficiaria (ad es. Innovation Manager iscritti all'albo ministeriale e, ove previsto, in possesso di certificato in corso di validità di cyber security);</p> <ul style="list-style-type: none"> • previsione della obbligatorietà, per le sole microimprese, della relazione tecnica di realizzazione degli interventi firmata digitalmente dal fornitore; • previsione dell'esistenza di una quota di cofinanziamento da parte dell'impresa beneficiaria. Tale aspetto consente di: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> evitare il finanziamento dell'acquisto materiali/servizi non indispensabili da parte dell'impresa; <input type="checkbox"/> evitare di fornire incentivi alle imprese che non siano realmente interessate all'investimento in uno o più ambiti a presentare istanza, in quanto richiede una significativa contribuzione con risorse proprie. |
|--|--|

| | |
|--|---|
| 3. Indicatore che determina il rimborso (2) | Intervento di Digital Commerce and engagement |
| 4. Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso | Numero di interventi di Digital commerce |
| 5. Tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi fissi | Somma forfettaria |
| 6. Importo per unità di misura o percentuale (a tassi forfettari) delle SCO | <p>Micro: 4.129 €</p> <p>Piccola: 6.771 €</p> <p>Media: 13.228 €</p> |
| 7. Categorie di costi coperte da costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari | <p>Le categorie di costi coperti dal rimborso sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizi IaaS/PaaS dove la soluzione non sia basata un pacchetto software erogato in modalità SaaS. Le piattaforme dovranno rientrare tra le seguenti tipologie: <ul style="list-style-type: none"> o Piattaforme integrate di digital commerce o Piattaforme per gestione di campagne pubblicitarie/promozionali sui canali digitali o Piattaforme di Digital Experience o Piattaforme di Analytics o Piattaforme di supporto e gestione clienti personalizzate o Integrazione con piattaforme di terze parti o Integrazione con provider di logistica e distribuzione - Costi di acquisto/mantenimento di domini Internet/certificati digitali SSL - Servizi Professionali ICT associati alle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> a) Amministrazione e supporto specialistico per la durata complessiva di 36 mesi dalla data di avvio del servizio. |

| | |
|---|--|
| | <p>Sono esclusi dalla somma forfettaria, i seguenti costi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costi per servizi di progettazione e realizzazione di soluzioni di Digital commerce. • Spese relative all'acquisto di "ads" – ovvero costi pubblicitari corrisposti a piattaforme di digital advertising (es., Google Ads, Amazon, Facebook, etc.) • Spese commissionali sui pagamenti elettronici • Spese di connettività Internet aziendale e personale • Spese professionali di tipo amministrativo, legale, consulenza varia non finalizzata alla realizzazione dell'intervento. |
| 8. Tali categorie di costi coprono tutte le spese ammissibili per l'operazione? | No |
| 9. Metodo per l'adeguamento o gli adeguamenti (3) | <p>Il metodo di adeguamento per la somma forfettaria riconosciuta per gli investimenti effettuati dall'impresa in un singolo ambito digitale, prevede che l'Autorità di Gestione verifichi la variazione dei costi, considerando tutte le voci di costo che compongono l'importo per unità di misura.</p> <p>L'adeguamento dei valori della Opzione di Costo viene effettuato a distanza di 36 mesi, a partire dalla data di approvazione.</p> <p>Le modalità di adeguamento si baseranno sull'indice ISTAT dei prezzi alla produzione dei servizi</p> <p>(http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCSC_PREZPRODSERV_1), considerando il parametro base valore 2022, questo sarà adeguato in percentuale tenendo conto della variazione negli anni successivi e non comporteranno una ripetizione dell'indagine di mercato.</p> |
| <p>10. Verifica del conseguimento delle unità prodotte</p> <p>- descrivere di quali documenti/sistema ci si servirà per verificare il conseguimento delle unità prodotte</p> <p>- descrivere cosa sarà verificato, e da chi, durante le verifiche di gestione</p> <p>- descrivere quali saranno le modalità di raccolta e conservazione dei dati/documenti pertinenti</p> | <p>La pista di controllo prevede che il Beneficiario renda disponibili i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Documento di diagnosi digitale composto da una sezione ex ante che attesti il livello di digitalizzazione dell'impresa, i servizi digitali già implementati e il fabbisogno digitale specifico, e una sezione ex post che attesti l'adeguatezza, la correttezza e la rispondenza degli interventi realizzati rispetto alle esigenze effettive dell'impresa, rilevate nella sezione ex ante. Tale documento deve essere prodotto obbligatoriamente per le imprese di piccola e media dimensione e firmato digitalmente da un professionista indipendente individuato dall'elenco degli Innovation Manager o fra esperti in possesso della certificazione UNI11814 o certificazione equivalente. La diagnosi digitale non è obbligatoria per le Micro imprese. <input type="checkbox"/> Esclusivamente per le Micro Imprese che non si siano avvalse della diagnosi digitale: Relazione tecnica firmata digitalmente dal fornitore che certifichi l'avvenuta configurazione/istallazione, in linea con le caratteristiche descritte per ciascun ambito, e la piena accettazione del prodotto/ soluzione o servizio da parte del beneficiario; <input type="checkbox"/> Autodichiarazione del beneficiario – ai sensi degli art. 46 e 47 DPR 445/2000 – attestante l'assenza di doppio finanziamento. |

| | |
|--|---|
| | <p>La documentazione tecnico-amministrativa afferente all'operazione e quella relativa all'espletamento delle verifiche di gestione costituirà oggetto di conservazione all'interno del sistema informativo del PR, istituito dall'Autorità di Gestione.</p> |
| <p>11. Possibili incentivi perversi, misure di mitigazione (4) e stima del livello di rischio (alto/medio/basso)</p> | <p>La natura intangibile di gran parte dei beni e servizi software e professionali richiesti per la digitalizzazione risulta non immune a un potenziale rischio di incentivo perverso.</p> <p>L'utilizzo della presente soluzione di semplificazione del costo potrebbe intrecciarsi all'interno di strategie di digitalizzazione già intraprese o potrebbe stimolare le aziende beneficiarie a tracciare la propria, laddove assente. In questi termini, eventuali investimenti del beneficiario già eseguiti in data antecedente alla sua pubblicazione non saranno oggetto di finanziamento dello specifico Avviso pubblico.</p> <p>Si stima che i costi effettivi di investimento per soluzioni ICT negli ambiti individuati dalla presente metodologia siano sostanzialmente in linea con la media dei costi che il Beneficiario sosterebbe indipendentemente dall'utilizzo della presente soluzione di semplificazione del costo.</p> <p>Inoltre, l'attendibilità e l'autorevolezza delle fonti che hanno consentito di determinare la presente semplificazione del costo consentono di valutare globalmente come basso il rischio di incorrere in una sovrastima del costo reale o in una riduzione della qualità dell'operazione.</p> <p>Al fine di mitigare questi rischi, di seguito, si espongono le soluzioni di mitigazione individuate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • previsione della obbligatorietà della diagnosi digitale, ex-ante ed ex-post, per le aziende di dimensione piccola o media (che possono accedere ad un sostegno più elevato di quello delle microimprese, in ragione della dimensione aziendale); • previsione della realizzazione della diagnosi digitale, di cui al punto precedente, a cura di un professionista esperto e terzo rispetto all'impresa beneficiaria (ad es. Innovation Manager iscritti all'albo ministeriale e, ove previsto, in possesso di certificato in corso di validità di cyber security); • previsione della obbligatorietà, per le sole microimprese, della relazione tecnica di realizzazione degli interventi firmata digitalmente dal fornitore; • previsione dell'esistenza di una quota di cofinanziamento da parte dell'impresa beneficiaria. Tale aspetto consente di: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> evitare il finanziamento dell'acquisto materiali/servizi non indispensabili da parte dell'impresa; <input type="checkbox"/> evitare di fornire incentivi alle imprese che non siano realmente interessate all'investimento in uno o più ambiti a presentare istanza, in quanto richiede una significativa contribuzione con risorse proprie. |

| | |
|--------------------------------|--|
| 3. Indicatore che determina il | Intervento per la sicurezza informatica - Cyber Security |
|--------------------------------|--|

| | |
|--|---|
| rimborso (2) | |
| 4. Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso | Numero di interventi per la sicurezza informatica |
| 5. Tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi fissi | Somma forfettaria |
| 6. Importo per unità di misura o percentuale (a tassi forfettari) delle SCO | Piccola impresa: 12.214 € Media impresa: 37.431 € |
| 7. Categorie di costi coperte da costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari | <p>Le categorie di costi coperti dal rimborso mediante opzione di costo semplificato sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Acquisto o noleggio di dispositivi hardware associati all'erogazione delle funzionalità di Cyber Security quali: firewalls, gateways, Intrusion Protection Systems, VPN gateways, Hardware per Backup and Recovery o altro hardware per Business Continuity/Disaster Recovery, Hardware authentication modules (es., smartcards e relative lettori). <input type="checkbox"/> Acquisto e manutenzione software in licenza o canone di utilizzo unicamente ai servizi cloud associati all'intervento descritto per la durata complessiva di 36 mesi dall'attivazione del servizio. Le tipologie di software ammissibili sono riferite a: <ul style="list-style-type: none"> o Sistemi e Servizi per la gestione delle identità e degli accessi; o Sistemi e Servizi per sicurezza della rete aziendale; o Sistemi e Servizi per la sicurezza degli endpoint; o Sistemi e Servizi per la sicurezza dei dati o Sistemi e Servizi per la gestione delle vulnerabilità o Sistemi e servizi di Security Analytics o Sistemi e servizi per application security o Sistemi e servizi per la gestione del governo, del rischio e della compliance <input type="checkbox"/> Servizi di sicurezza gestita (outsourcing) associati all'erogazione dei servizi per la durata contrattuale di 36 mesi dall'avvio del servizio. <p>Sono esclusi dalla somma forfettaria per interventi in Cyber security i seguenti costi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> spese relative alla connettività di rete, sia personale (fisso o in mobilità) sia aziendale; <input type="checkbox"/> spese relative a dispositivi mobili smartphone; <input type="checkbox"/> servizi professionali ICT associati alla progettazione tecnica, alla configurazione della soluzione, alla formazione dei dipendenti e al supporto specialistico. <p>Sono altresì esclusi la protezione di sicurezza di dispositivi individuali (e.g. antivirus, backup), ricompresa nell'ambito Digital Workplace e come tale non ammessa all'interno di questo ambito di finanziamento.</p> |

| | |
|--|---|
| 8. Tali categorie di costi coprono tutte le spese ammissibili per l'operazione? | No |
| 9. Metodo per l'adeguamento o gli adeguamenti (3) | <p>Il metodo di adeguamento per la somma forfettaria riconosciuta per gli investimenti effettuati dall'impresa in un singolo ambito digitale, prevede che l'Autorità di Gestione verifichi la variazione dei costi, considerando tutte le voci di costo che compongono l'importo per unità di misura.</p> <p>L'adeguamento dei valori della Opzione di Costo viene effettuato a distanza di 36 mesi, a partire dalla data di approvazione.</p> <p>Le modalità di adeguamento si baseranno sull'indice ISTAT dei prezzi alla produzione dei servizi</p> <p>(http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCSC_PREZPRODSER_V_1), considerando il parametro base valore 2022, questo sarà adeguato in percentuale tenendo conto della variazione negli anni successivi e non comporteranno una ripetizione dell'indagine di mercato.</p> |
| <p>10. Verifica del conseguimento delle unità prodotte</p> <ul style="list-style-type: none"> - descrivere di quali documenti/sistema ci si servirà per verificare il conseguimento delle unità prodotte - descrivere cosa sarà verificato, e da chi, durante le verifiche di gestione - descrivere quali saranno le modalità di raccolta e conservazione dei dati/documenti pertinenti | <p>La pista di controllo prevede che il Beneficiario renda disponibili i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Documento di diagnosi digitale composto da una sezione ex ante che attesti il livello di digitalizzazione dell'impresa, i servizi digitali già implementati e il fabbisogno digitale specifico, e una sezione ex post che attesti l'adeguatezza, la correttezza e la rispondenza degli interventi realizzati rispetto alle esigenze effettive dell'impresa, rilevate nella sezione ex ante. Tale documento deve essere prodotto obbligatoriamente per le imprese di piccola e media dimensione e firmato digitalmente da un professionista indipendente individuato dall'elenco degli Innovation Manager o fra esperti in possesso della certificazione UNI11814 o certificazione equivalente. La diagnosi digitale non è obbligatoria per le Micro imprese. <input type="checkbox"/> Esclusivamente per le Micro Imprese che non si siano avvalse della diagnosi digitale: Relazione tecnica firmata digitalmente dal fornitore che certifichi l'avvenuta configurazione/istallazione, in linea con le caratteristiche descritte per ciascun ambito, e la piena accettazione del prodotto/ soluzione o servizio da parte del beneficiario; <input type="checkbox"/> Autodichiarazione del beneficiario – ai sensi degli art. 46 e 47 DPR 445/2000 – attestante l'assenza di doppio finanziamento. <p>La documentazione tecnico-amministrativa afferente all'operazione e quella relativa all'espletamento delle verifiche di gestione costituirà oggetto di conservazione all'interno del sistema informativo del PR, istituito dall'Autorità di Gestione.</p> |
| 11. Possibili incentivi perversi, misure di mitigazione (4) e stima del livello di rischio (alto/medio/basso) | <p>La natura intangibile di gran parte dei beni e servizi software e professionali richiesti per la digitalizzazione risulta non immune a un potenziale rischio di incentivo perverso.</p> <p>L'utilizzo della presente soluzione di semplificazione del costo potrebbe intrecciarsi all'interno di strategie di digitalizzazione già intraprese o potrebbe stimolare le aziende beneficiarie a tracciare la propria, laddove assente. In questi termini, eventuali investimenti del</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>beneficiario già eseguiti in data antecedente alla sua pubblicazione non saranno oggetto di finanziamento dello specifico Avviso pubblico.</p> <p>Si stima che i costi effettivi di investimento per soluzioni ICT negli ambiti individuati dalla presente metodologia siano sostanzialmente in linea con la media dei costi che il Beneficiario sosterebbe indipendentemente dall'utilizzo della presente soluzione di semplificazione del costo.</p> <p>Inoltre, l'attendibilità e l'autorevolezza delle fonti che hanno consentito di determinare la presente semplificazione del costo consentono di valutare globalmente come basso il rischio di incorrere in una sovrastima del costo reale o in una riduzione della qualità dell'operazione.</p> <p>Al fine di mitigare questi rischi, di seguito, si espongono le soluzioni di mitigazione individuate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • previsione della obbligatorietà della diagnosi digitale, ex-ante ed ex-post, per le aziende di dimensione piccola o media (che possono accedere ad un sostegno più elevato di quello delle microimprese, in ragione della dimensione aziendale); • previsione della realizzazione della diagnosi digitale, di cui al punto precedente, a cura di un professionista esperto e terzo rispetto all'impresa beneficiaria (ad es. Innovation Manager iscritti all'albo ministeriale e, ove previsto, in possesso di certificato in corso di validità di cyber security); • previsione della obbligatorietà, per le sole microimprese, della relazione tecnica di realizzazione degli interventi firmata digitalmente dal fornitore; • previsione dell'esistenza di una quota di cofinanziamento da parte dell'impresa beneficiaria. Tale aspetto consente di: <ul style="list-style-type: none"> o evitare il finanziamento dell'acquisto materiali/servizi non indispensabili da parte dell'impresa; o evitare di fornire incentivi alle imprese che non siano realmente interessate all'investimento in uno o più ambiti a presentare istanza, in quanto richiede una significativa contribuzione con risorse proprie. |
|--|---|

| | |
|---|--|
| 3. Indicatore che determina il rimborso (2) | Realizzazione di una postazione di lavoro digitale - Digital Workplace |
| 4. Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso | Numero di postazioni di lavoro digitale |
| 5. Tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi fissi | Somma forfettaria |
| 6. Importo per unità di misura o percentuale (a tassi forfettari) delle SCO | Micro, Piccole e Medie: 1.892 € |
| 7. Categorie di costi coperte da | Le categorie di costi coperti dal rimborso mediante opzione di costo |

| | |
|--|---|
| <p>costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari</p> | <p>semplificata sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisto e manutenzione software in licenza/canone di utilizzo di servizi cloud associati all'intervento descritto per la durata complessiva di 36 mesi dall'attivazione del servizio. Le tipologie di software ammissibili sono: <ul style="list-style-type: none"> o Software di produttività personale che garantisce adeguate prestazioni per il lavoro flessibile e remoto; o Sistemi di comunicazione digitale; o Sistemi per la gestione dei documenti; o Software di firma digitale e di archiviazione a norma di legge <p>Sono esclusi dalla somma forfettaria per il Digital Workplace i seguenti costi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Acquisto o noleggio di dispositivi individuali ad uso aziendale Laptop o postazioni fisse dotate di telecamere <input type="checkbox"/> Monitor addizionali per garantire l'ergonomia della postazione e altri accessori di comunicazione (es., videocamere per videochiamata, cuffie, altoparlanti) <input type="checkbox"/> Tablet ad uso esclusivamente aziendale <input type="checkbox"/> Spese relative alla connettività di rete, sia personale (fisso o in mobilità) sia aziendale <input type="checkbox"/> Spese relative a dispositivi mobili smartphone <input type="checkbox"/> Spese per servizi professionali ICT associati alla progettazione tecnica, alla configurazione della soluzione, alla formazione dei dipendenti e al supporto specialistico. |
| <p>8. Tali categorie di costi coprono tutte le spese ammissibili per l'operazione?</p> | <p>No</p> |
| <p>9. Metodo per l'adeguamento o gli adeguamenti (3)</p> | <p>Il metodo di adeguamento per la somma forfettaria riconosciuta per gli investimenti effettuati dall'impresa in un singolo ambito digitale, prevede che l'Autorità di Gestione verifichi la variazione dei costi, considerando tutte le voci di costo che compongono l'importo per unità di misura.</p> <p>L'adeguamento dei valori della Opzione di Costo viene effettuato a distanza di 36 mesi, a partire dalla data di approvazione.</p> <p>Le modalità di adeguamento si baseranno sull'indice ISTAT dei prezzi alla produzione dei servizi</p> <p>(http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCSC_PREZPRODSERV_1), considerando il parametro base valore 2022, questo sarà adeguato in percentuale tenendo conto della variazione negli anni successivi e non comporteranno una ripetizione dell'indagine di mercato.</p> |
| <p>10. Verifica del conseguimento delle unità prodotte</p> <p>- descrivere di quali documenti/sistema ci si servirà per verificare il conseguimento delle unità prodotte</p> | <p>La pista di controllo prevede che il Beneficiario renda disponibili i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Documento di diagnosi digitale composto da una sezione ex ante che attesti il livello di digitalizzazione dell'impresa, i servizi digitali già implementati e il fabbisogno digitale specifico, e una sezione ex post che attesti l'adeguatezza, la correttezza e la |

| | |
|--|--|
| <p>- descrivere cosa sarà verificato, e da chi, durante le verifiche di gestione</p> <p>- descrivere quali saranno le modalità di raccolta e conservazione dei dati/documenti pertinenti</p> | <p>rispondenza degli interventi realizzati rispetto alle esigenze effettive dell'impresa, rilevate nella sezione ex ante. Tale documento deve essere prodotto obbligatoriamente per le imprese di piccola e media dimensione e firmato digitalmente da un professionista indipendente individuato dall'elenco degli Innovation Manager o fra esperti in possesso della certificazione UNI11814 o certificazione equivalente. La diagnosi digitale non è obbligatoria per le Micro imprese.</p> <p><input type="checkbox"/> Esclusivamente per le Micro Imprese che non si siano avvalse della diagnosi digitale: Relazione tecnica firmata digitalmente dal fornitore che certifichi l'avvenuta configurazione/istallazione, in linea con le caratteristiche descritte per ciascun ambito, e la piena accettazione del prodotto/ soluzione o servizio da parte del beneficiario;</p> <p><input type="checkbox"/> Autodichiarazione del beneficiario – ai sensi degli art. 46 e 47 DPR 445/2000 – attestante l'assenza di doppio finanziamento.</p> <p>La documentazione tecnico-amministrativa afferente all'operazione e quella relativa all'espletamento delle verifiche di gestione costituirà oggetto di conservazione all'interno del sistema informativo del PR, istituito dall'Autorità di Gestione.</p> |
| <p>11. Possibili incentivi perversi, misure di mitigazione (4) e stima del livello di rischio (alto/medio/basso)</p> | <p>La natura intangibile di gran parte dei beni e servizi software e professionali richiesti per la digitalizzazione risulta non immune a un potenziale rischio di incentivo perverso.</p> <p>L'utilizzo della presente soluzione di semplificazione del costo potrebbe intrecciarsi all'interno di strategie di digitalizzazione già intraprese o potrebbe stimolare le aziende beneficiarie a tracciare la propria, laddove assente. In questi termini, eventuali investimenti del beneficiario già eseguiti in data antecedente alla sua pubblicazione non saranno oggetto di finanziamento dello specifico Avviso pubblico.</p> <p>Si stima che i costi effettivi di investimento per soluzioni ICT negli ambiti individuati dalla presente metodologia siano sostanzialmente in linea con la media dei costi che il Beneficiario sosterebbe indipendentemente dall'utilizzo della presente soluzione di semplificazione del costo.</p> <p>Inoltre, l'attendibilità e l'autorevolezza delle fonti che hanno consentito di determinare la presente semplificazione del costo consentono di valutare globalmente come basso il rischio di incorrere in una sovrastima del costo reale o in una riduzione della qualità dell'operazione.</p> <p>Al fine di mitigare questi rischi, di seguito, si espongono le soluzioni di mitigazione individuate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • previsione della obbligatorietà della diagnosi digitale, ex-ante ed ex-post, per le aziende di dimensione piccola o media (che possono accedere ad un sostegno più elevato di quello delle microimprese, in ragione della dimensione aziendale); • previsione della realizzazione della diagnosi digitale, di cui al punto precedente, a cura di un professionista esperto e terzo rispetto all'impresa beneficiaria (ad es. Innovation Manager iscritti all'albo ministeriale e, ove previsto, in possesso di certificato in corso di validità di cyber security); |

| | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> • previsione della obbligatorietà, per le sole microimprese, della relazione tecnica di realizzazione degli interventi firmata digitalmente dal fornitore; • previsione dell'esistenza di una quota di cofinanziamento da parte dell'impresa beneficiaria. Tale aspetto consente di: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> evitare il finanziamento dell'acquisto materiali/servizi non indispensabili da parte dell'impresa; <input type="checkbox"/> evitare di fornire incentivi alle imprese che non siano realmente interessate all'investimento in uno o più ambiti a presentare istanza, in quanto richiede una significativa contribuzione con risorse proprie. |
|--|---|

B. Dettagli per tipo di operazione

| | |
|---|---|
| Titolo abbreviato del tipo di operazione | Lazio Cinema International |
| L'autorità di gestione ha beneficiato dell'assistenza di una società esterna per definire le opzioni semplificate in materia di costi | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Denominazione della società esterna | Intellera Consulting Srl |
| 1. Descrizione del tipo di operazione compreso il calendario di attuazione (1) | <p>La tipologia di operazione sostenuta è la produzione di Opere Audiovisive internazionali.</p> <p>Sono agevolabili le Opere Audiovisive che: siano realizzate in Coproduzione Internazionale a cui è riconosciuta la nazionalità italiana; oppure che siano realizzate in Regime di Compartecipazione Internazionale; oppure un'Opera Audiovisiva di Produzione Internazionale a cui è riconosciuta la nazionalità; oppure un'Altra Opera Audiovisiva a cui è riconosciuta la nazionalità italiana (la cui Quota di Compartecipazione del o dei Coproduttori Indipendenti risulti pari o superiore al 20%, e la Quota Estera del Costo Complessivo della Produzione risulti pari o superiore al 20%).</p> <p>Di seguito si riporta il calendario di attuazione con specifica dei Mesi (M):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lancio del bando (M1 – M3); - Valutazione proposte (M4 – M6); - Attuazione progetti (M7 – M22); - Chiusura progetti (M22 – M24). <p>L'operazione ha l'obiettivo di promuovere: il rafforzamento e il miglioramento della competitività delle imprese di produzione cinematografica e il relativo indotto, anche mediante una più intensa collaborazione con i produttori esteri; una maggiore visibilità internazionale delle destinazioni turistiche del Lazio ed in particolare dei luoghi di pregio artistico e culturale oggi più marginali rispetto ad</p> |